

**Presidente Liviano**

Buongiorno. Chiedo, cortesemente, al dottor De Carlo di procedere all'appello. Grazie.

**Segr. Gen. Dott. De Carlo**

Buon pomeriggio a tutti quanti.

Come richiesto dal Presidente, procedo all'appello della seduta odierna:

*Sindaco Bitetti, assente; Presidente Liviano, presente; Consigliere Azzaro, presente; Consigliera Boccuni, presente; Consigliera Boshnjaku, assente; Consigliere Brisci, assente; Consigliere Catania, presente; Consigliere Contrario, presente; Consigliera Devito, presente; Consigliere Di Bello, presente; Consigliere Di Gregorio, assente; Consigliere Festinante, assente; Consigliera Galeandro, presente; Consigliera Galiano, assente; Consigliere Lazzaro, assente; Consigliere Lenti, assente; Consigliere Mele, assente; Consigliere Messina, presente; Consigliera Mignolo, presente; Consigliere Panzano, presente; Consigliere Quazzico, presente; Consigliera Riso, presente; Consigliera Serio, assente; Consigliere Stano, presente; Consigliere Stellato, presente; Consigliere Tacente, presente; Consigliere Tartaglia, assente; Consigliera Toscano, presente; Consigliere Tribbia, presente; Consigliere Ungaro, assente; Consigliere Vietri, presente; Consigliere Vitale, presente; Consigliere Vozza, presente.*

Pertanto, sono in Aula n. 21 Consiglieri... entra anche il Consigliere Festinante: 22 Consiglieri presenti.

**Presidente Liviano**

Benvenuto, Consigliere Festinante.

Sono assenti giustificati i Consiglieri Brisci, Di Gregorio e Serio.

*(Intervento fuori microfono)*

Prendo atto. Non l'abbiamo avuta, ma prendo atto. Non l'abbiamo avuta, ma non c'è problema.

Sono scrutatori i Consiglieri Quazzico, Vitale e Di Bello. Grazie per la vostra disponibilità.

Ci sono comunicazioni da parte degli Assessori?

**Presidente Liviano**

Io non devo dire nulla.

**Presidente Liviano**

Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno: **“Promozione e attivazione della Società di Trasformazione Urbana (STU), ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n. 263/2000, per la riqualificazione integrale della Città vecchia”**.

Questa mozione stava già nel Consiglio precedente, ma l'abbiamo rinviata a questo Consiglio perché il Consigliere Stellato andò via e chiese di rinviarlo al Consiglio successivo. Prego, Consigliere.

**Consigliere Stellato**

Grazie, Presidente.

La mozione che ho presentato si inquadra in una riflessione di tipo amministrativo e urbanistico più ampia rispetto alla mera applicazione dell'articolo 120 del Testo Unico degli Enti Locali che, tra le altre cose, prevede la possibilità per gli Enti pubblici, per le Amministrazioni comunali di far parte, di costituire Società di Trasformazione Urbana. In buona sostanza, è una formula utilizzata già in altri contesti urbani e già in altre realtà amministrative dove, praticamente, c'è una commistione tra il patrimonio dell'Ente civico e quello dei privati cittadini.

Vi faccio soltanto un esempio: ci sono decine e decine di immobili in Città vecchia che faccio quattro come numero di piani, ad esempio, il primo e il secondo piano sono di proprietà di privati cittadini, il terzo e il quarto sono di proprietà del Comune di Taranto o viceversa; potete immaginare che, per fare la realizzazione di una riqualificazione di quell'immobile, occorrono essenzialmente due possibilità, due cose da fare: la prima è l'Ordinanza di sgombero dei privati cittadini; la seconda è l'esproprio. Ovviamente, ritenendo queste coraggiose attività a carico del Sindaco, c'è invece la possibilità di effettuare - è quello che chiedo nell'impegno della mozione - uno studio di fattibilità per vedere: siccome il 55%, quasi il 60 - devo dire - del patrimonio esistente in Città vecchia - ascoltatevi bene! - è di proprietà del Comune di Taranto e, poiché per realizzare la riqualificazione di un solo palazzo di pregio ci abbiamo impiegato 25 anni con i soli fondi pubblici, di questo passo, probabilmente, fra 500 anni vedremo solo con i fondi pubblici tutta la Città vecchia riqualificata.

Converrete con me che solo con gli esigui fondi pubblici, tutto questo non si può fare. Ecco perché avviare una partnership pubblico/privata potrebbe essere una delle possibili soluzioni per fare presto la riqualificazione della Città vecchia.

Chiudo per dire che questa è una delle possibilità, ma che vi lascia immaginare che il mio (*interruzione tecnica*) ...una partnership pubblico/privata, non regalando gli immobili comunali ai privati investitori, ma lavorare insieme a loro per far sì che questo “gioiello” che abbiamo l'onore di avere nell'Isola madre possa diventare patrimonio di tutti.

**Presidente Liviano**

Grazie, Consigliere Stellato. Grazie anche per la previsione temporale ottimistica, cioè ha detto che tra 500 anni potremo vedere... siamo ottimisti, diciamo!

Vuole intervenire qualcuno?

L'Assessore Patronelli... ha chiesto, forse, prima il Consigliere Di Bello e poi l'Assessore Patronelli. Prego.

**Consigliere Di Bello**

Grazie, Presidente.

L'unica preoccupazione che ho, Consigliere Stellato, è relativa alla società, cioè questa società sarebbe l'ennesima partecipata del Comune di Taranto. Io sono d'accordo con la riqualificazione di Taranto vecchia, credo che lo siamo tutti, ma la...

*(Intervento fuori microfono)*

E, quindi, è una quarta partecipata del Comune!

*(Intervento fuori microfono)*

Ho terminato, era soltanto questo! Era una preoccupazione relativa al fatto che già abbiamo delle società partecipate che, purtroppo, sappiamo i problemi che hanno a livello economico e anche a livello gestionale. Però, è chiaro che voterò favorevolmente, perché la riqualificazione di Taranto vecchia è certamente la ripartenza dell'intera città, che parte dal cuore antico di Taranto. Grazie.

### **Presidente Liviano**

Grazie, Consigliere Di Bello.

Prego, Assessore Patronelli.

### **Assessore Patronelli**

Buongiorno Presidente, buongiorno Assessori, buongiorno Consiglieri.

E' lodevole l'attenzione che si pone sulla Città vecchia, ma occorre fare delle precisazioni a tutta l'Assemblea.

E' importante la partecipazione tra pubblico e privato, come ha rimarcato giustamente il Consigliere Stellato e ha ribadito successivamente il Consigliere Di Bello, l'unica precisazione. è legata al fatto che la Società di Trasformazione Urbana è un nuovo modello societario specifico che prevede il Comune socio di questa società. Il socio in questo caso nella Società di Trasformazione Urbana partecipa con dei capitali propri; la maggior parte delle volte, invece che con dei capitali propri, che potrebbe anche non avere a disposizione l'Ente pubblico, si partecipa attraverso l'accensione di un mutuo.

L'altra formula più corretta, secondo quello che ha declinato il Consigliere Stellato, è il partenariato pubblico/privato. In questo caso parte del patrimonio immobiliare potrebbe essere messo a disposizione del privato e la partecipazione del Comune sarebbe a rischio zero.

Ritorno ad un passaggio sulle Società di Trasformazione Urbana: partecipare con la realizzazione di una società e, quindi, esporre il Comune a dei rischi dovuti anche al fatto che, essendo socio, parteciperebbe anche a quelli che potrebbero essere tanto gli utili quanto i passivi derivanti dalla società; nel caso in cui si dovesse manifestare un crollo del mercato immobiliare, il rischio di esporre l'Istituzione, l'Ente a perdite non attese è tangibile. Esempi in tutta Italia ce ne sono diversi, ne cito qualcuno: la STU Pasubio (Parma), la STU Reggiane (Reggio Emilia), Bologna, la STU Val Cismon dell'Area veneta che hanno prodotto, purtroppo, degli effetti negativi molto importanti. Perché anche sulla Città vecchia faccio una piccola considerazione di carattere tecnico: noi sappiamo che magari alcuni immobili sono di proprietà comunale, alcune parti delle proprietà magari sono anche di privati e che, attraverso alcune azioni particolari, si potrebbero anche acquisire al patrimonio dell'Ente, però c'è da fare anche una considerazione legata ad un punto di vista tecnico, alle norme tecniche delle costruzioni attuali, l'NTC 2018: noi non sappiamo ad oggi quale potrebbe essere, perché non abbiamo fatto nessuna ricognizione su questi immobili, circa la vulnerabilità sismica degli stessi e della bontà delle somme da mettere a disposizione solo per l'adeguamento sismico. Questo è stato uno dei motivi per i quali la promozione dell'attività "Case a un euro" è stata fallimentare. Per questo dico di andare in via prudenziale!

Nel momento in cui mettiamo a disposizione un bene e il privato lo vuole riqualificare, a quel punto noi avremmo esposizione nulla e un immobile riqualificato. Chiaro è che, a valle delle indagini, la società proponente va a redigere quello che è tecnicamente il piano di fattibilità economica e lì si va a calmierare la data e il tempo per la concessione degli immobili realizzati alla società privata. Quindi, a parere mio, per le condizioni in cui verte oggi il Comune di Taranto, non penso sia accoglibile perseguire la strada della Società di Trasformazione Urbana, ma sarei più propenso sicuramente per aprire ad un partenariato pubblico/privato.

**Presidente Liviano**

Grazie, Assessore.

Ci sono altri interventi?

Ci sono interventi per dichiarazioni di voto?

Consigliere Stellato.

**Consigliere Stellato**

Assessore: mi dispiace che su 142 casi di STU che hanno invece avuto un esito favorevole, perché hanno messo con chiarezza all'interno dell'atto costitutivo la sola partecipazione patrimoniale, - Assessore: la sola partecipazione patrimoniale! - e non economico finanziaria... Quindi, il Comune mette a disposizione le sue proprietà immobiliari nella società, così come quando si ha un terreno edificabile: si dà al costruttore, il costruttore edifica e poi ti lascia uno o due appartamenti in base a quanto terreno gli hai messo dal punto di vista proprietario. Non partecipi, praticamente, dal punto di vista economico-finanziario, ma con il patrimonio. Questa è la STU della quale parlo.

La seconda strada, quella del partenariato pubblico/privato, prevede il coraggio... il coraggio di fare le ordinanze. Cioè nessun privato si prenderebbe mai un immobile con misto pubblico/privato se non gli levi i privati da lì dentro. Per togliere i privati da lì dentro, occorrono le Ordinanze sindacali. Ad oggi il numero di Ordinanze sindacali in Città vecchia per liberare immobili sono pari a zero! Nemmeno una ne è stata fatta!

Ecco perché, quindi, vi chiedo di approvare questa mozione, avviare uno studio di fattibilità e solo a valle riservarci se la STU con la partecipazione patrimoniale dell'Ente possa essere una delle strade organizzate, ovviamente, per stecche immobiliari e non per singoli immobili.

**Presidente Liviano**

Molte grazie, Consigliere Stellato.

Ci sono altri interventi?

L'Assessore Cataldino: prego.

**Assessore Cataldino**

Io capisco lo spirito con cui il Consigliere Stellato ha presentato, e lo apprezzo, questa proposta ma io credo che ogni volta che si sceglie uno strumento, lo si deve adeguare alla visione che si ha e, quindi, a come quello strumento può essere utile a quella visione.

Rispetto alla Città vecchia, un intervento di questo tipo - sono voluto intervenire solo perché ha parlato dell'esigenza giusta del privato che interviene in questo processo, l'esigenza giusta di mettere fuori dalle strutture occupate cittadini che hanno operato in quella direzione. Ma noi dobbiamo anche guardare ad un sistema

complessivo della Città vecchia, in cui forse sono più i non residenti ufficiali che i residenti ufficiali, per dare uno sguardo anche ai bisogni sociali e a come il Comune poi deve fronteggiare anche a quei bisogni.

Poi, io sono sempre convinto che, laddove si è operato nei borghi antichi in realtà differenti dalla nostra, ma anche guardando realtà più vicine alla nostra (penso a Bari, ad esempio), il fenomeno della... espropriazione - perché mi viene in mente un termine diverso, e lo dico: "deportazione" - dei residenti dai loro luoghi di origine e al posto di quelli l'ingresso di una serie di attività di tipo economico e turistico, hanno trasformato l'anima di quei borghi antichi. Allora, io credo che tutti noi abbiamo il dovere prima di tutto di preservare l'anima del nostro Borgo antico, compresi i residenti che ne costituiscono una parte integrante, e poi trovare il punto di equilibrio, anche attraverso strumenti (questo o strumenti differenti), tra quella che viene chiamata "gentrificazione", cioè l'espulsione dei residenti, e l'ingresso di attività commerciali e attività turistiche.

Il punto di equilibrio, dicevo, tra questi due pesi che sono importanti è perché penso che la volontà non solo di questa Amministrazione, di questa Consigliatura, e l'obiettivo di questa Consigliatura debba essere quello di recuperare la Città vecchia preservandone lo spirito storico a cui tutti credo teniamo. Ecco perché credo che oggi discutere di una STU senza guardare al quadro complessivo sia un po' problematico.

### **Presidente Liviano**

Grazie, Assessore.

Se non ci sono altri interventi... mi pare di no, possiamo votare la mozione: "Promozione attività di una società di trasformazione urbana", proposta dal Consigliere Massimiliano Stellato.

Non escono i nomi di chi vota.

*Ci sono 23 votanti: 6 voti favorevoli; 14 contrari; 3 astenuti. Quindi la mozione è respinta. Sono astenuti i Consiglieri Azzaro, Stano, Di Bello.*

**Presidente Liviano**

Mozione numero 6: *“Impegno urgente per la messa in sicurezza del territorio comunale - Prevenzione del danno erariale e tutela dell'incolumità pubblica attraverso manutenzione preventiva”*, Consigliere proponente Gregorio Stano.

**Consigliere Stano**

Presidente, grazie.

Questa mozione chiederei se possa essere rinviata al Question Time di giorno 29 perché, dopo un colloquio con l'Assessore di competenza, ai Lavori pubblici, Lucio Lonoce, per sue esigenze diciamo personali, siamo rimasti d'accordo che la discuteremo nel prossimo Question Time.

**Presidente Liviano**

Molte grazie.

Quindi la rinviamo al prossimo Question Time. Grazie.

**Presidente Liviano**

Mozione numero 7: **“Istituzione e previsione urbanistica di un polo fieristico polifunzionale nell'ambito del nuovo Piano Urbanistico Generale”**, Consiglieri proponenti Stellato e Ungaro.

La parola al Consigliere Stellato: prego.

**Consigliere Stellato**

Grazie, Presidente.

Torno a parlare - lo voglio citare - di una idea che per dieci anni è sempre venuta al Consigliere Michele Patano, era un'idea di Patano...

*(Intervento fuori microfono)*

...era un Consigliere che al tempo non trovò il favore del Consiglio comunale perché si rimandava sempre al redigendo Piano Urbanistico Generale.

Devo dire che nel Documento Programmatico Preliminare (il DPP) che invece approvammo ci fu espresso riferimento alla realizzazione di un polo fieristico polifunzionale nella nostra città.

A che cosa servono le fiere?

Le fiere non sono le sagre di paese, non sono soltanto momenti di convivialità, sono invece momenti di grande confronto tra mondi economici e produttivi che, attraverso le associazioni, i rappresentanti delle categorie che rappresentano lo sviluppo economico di questo Paese, mettono assieme idee e progetti per portare poi a risultato prevalentemente per il territorio, ma non solo, punti di vista favorevoli dal punto di vista economico-finanziario. Siccome in tutti i programmi elettorali di tutte le coalizioni che si sono cimentate alle scorse competizioni amministrative c'era scritto che una visione attenta sarebbe stata affidata alla diversificazione economica rispetto alla monocultura dell'acciaio, della grande industria del siderurgico di Taranto, ritenendo che Taranto abbia in “pancia”, in sé la possibilità di tratti identitari dal punto di vista economico - faccio riferimento prevalentemente alla risorsa mare - e non dimenticando che a Taranto è ormai attivo e prolifico il lavoro del Tecnopolo del Mediterraneo, riteniamo, con il collega Ungaro, che questa mozione possa servire a tutta l'Amministrazione per invitare lo staff guidato dal professor Carrer, nella redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale, di inserire - così come abbiamo fatto nella Commissione Attività produttive con il Presidente Catania - di inserire... l'abbiamo fatto per gli spettacoli viaggianti (ricordo che la collega Riso se n'è occupata), sarebbe utile far identificare un'area della nostra città non so se verso Porta Levante o verso Porta Napoli - poi questo lo deciderà il professor Carrer insieme alla *vision* dell'Amministrazione comunale - un polo fieristico polifunzionale, ritengo questa volta senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione, senza rischi, Assessore Patronelli. Spero di incontrare in vostro favore.

**Presidente Liviano**

Grazie, Consigliere Stellato.

Ci sono interventi?

Prego.

**Dott.ssa Mitrangolo**

Buongiorno a tutti.

Con riferimento alla mozione appena presentata, la stessa è stata già discussa in quanto trattata come quesito sottoposto dalla Commissione Attività produttive nel luglio 2024, se volete poi vi lascio anche il riferimento del protocollo. Alla stessa, poi, ha fatto seguito un riscontro da parte della dirigente, l'ingegner Sasso, nel quale si

rappresenta che la stessa è stata innanzitutto sottoposta alla RTP Carrer e sarà rinnovata nell'incontro che ci sarà domani. Quindi, diciamo che è una cosa che è stata portata già all'attenzione e che si riproporrà.

Nelle Norme tecniche di attuazione consegnate per la seconda fase contrattuale, all'interno dell'articolo 42 - che cito testualmente - "...quindi invariante delle dotazioni urbane e territoriali è prevista anche una dotazione per quel che riguarda svolgimento di funzioni pubbliche e di interesse pubblico a livello urbano e territoriale, identificate come attrezzature esistenti, vale a dire attrezzature del commercio, mercati, centri fieristici e centri commerciali".

Anche nella tavola grafica denominata "PUG - invarianti insediative", sono mappate le aree C9 e D8 che corrispondono a zone e attrezzature turistiche, balneari e fieristiche del vecchio PRG che, comunque, anche nel nuovo PUG manterranno la destinazione esistente.

### **Presidente Liviano**

La ringrazio molto.

Consigliere Stellato: lei è intervenuto, interverrà nella dichiarazione di voto.

Chiediamo se ci sono altri interventi. Ci sono altri interventi?

Non ci sono altri interventi. Iniziamo con le dichiarazioni di voto.

Prego, Consigliere Stellato.

### **Consigliere Stellato**

Presidente: io non so se ritenete... voglio sentire la maggioranza perché, se va incontro a quello che la funzionaria dice, è accoglibile come impegno oppure ritenete di... Volevo sentire il parere della maggioranza al riguardo. Gianni: ha detto...

*(Interventi fuori microfono)*

Ma dobbiamo capire!

*(Interventi fuori microfono)*

Ha chiesto di intervenire l'Assessore Patronelli: ne ha facoltà.

### **Assessore Patronelli**

Giusto un chiarimento. Di nuovo buongiorno al Presidente, ai Consiglieri tutti e agli Assessori.

Nel 2024, il 31 luglio del 2024 la Direzione aveva già risposto che queste aree già esistono nell'attuale Strumento urbanistico e che, ovviamente, sono già in itinere e prevedibili nel futuro PUG. Domani, 22, sarà qui a Taranto il professor Carrer per una prima interlocuzione con il Sindaco e poi riprenderanno i lavori.

Chiaro è che, in prosecuzione a quello che è l'attuale Strumento urbanistico, le aree da dedicare saranno nuovamente individuate, se non dove già indicate nell'attuale Strumento urbanistico, in un'altra area. Quindi, non è che siamo contro la mozione dell'Assessore, si sta già lavorando.

*(Intervento fuori microfono)*

Può anche ritirarla sì, se ritiene opportuno sì, Consigliere. Grazie.

### **Consigliere Stellato**

Presidente: per mozione d'ordine.

Presidente: con l'impegno a portarlo in Aula... in discussione con lo staff del professor Carrere, io mi sento soddisfatto delle parole della funzionaria e dell'Assessore.

Ovviamente, Presidente, approfitto per chiederle quando intende invitare il professor Carrer, oltre alle riunioni di palazzo, anche ad informare l'Aula sul lavoro che stanno egregiamente svolgendo. Così come abbiamo fatto in passato, sarebbe utile che l'Aula conoscesse l'iter procedimentale del redigendo Piano Urbanistico Generale.

**Presidente Liviano**

Sottoponiamo alla prossima riunione dei capigruppo questa sua istanza e decidiamo insieme.  
Prego, Consigliere Vietri.

**Consigliere Vietri**

Presidente, brevemente.

Volevo, ovviamente, puntualizzare che il nostro voto sarebbe stato favorevole, se non altro anche perché nella scorsa Consigliatura il gruppo di Fratelli d'Italia aveva già avanzato questa richiesta, che era una richiesta che perveniva da più parti e fu poi una richiesta formalizzata al progettista Carrer, in modo unanime, da tutta la Commissione Assetto del territorio. E, quindi, noi eravamo già su questa posizione come gruppo consiliare. Grazie.

**Presidente Liviano**

Insomma, Consigliere Stellato, gli amici di Fratelli d'Italia erano pronti al via ma lei non gliel'ha consentito. Va bene.

**Presidente Liviano**

Mozione numero 8: **“Riconversione dei locali privati ubicati al Borgo, nelle adiacenze dei marciapiedi o manto stradale in aree di parcheggio pubblico”**, Consiglieri proponenti Stellato e Ungaro.

Prego, Consigliere Stellato.

**Consigliere Stellato**

Anche qui sarò telegrafico, perché della “questione parcheggi” credo sia ormai nota, della carenza atavica di parcheggi prevalentemente al Borgo. So delle iniziative che state provando a mettere in campo: sono ancora purtroppo poche, non per colpa vostra ma per questioni di spazi.

E proprio rilevando una difficoltà nella gestione degli spazi, ci sono alcune strade della periferia del Borgo – attenzione: di strade di periferia del Borgo! - che cominciano una desertificazione commerciale. E, allora, anziché guardare purtroppo rammaricati le saracinesche abbassate, ci sono molti locali che hanno destinazione C1 e C2, quindi commerciale o deposito, che potrebbero ricevere una conversione in autorimessa, per esempio in C6, e al netto del censimento per valutare, attraverso una manifestazione di interesse, un avviso pubblico per eventuali proprietari interessati ad una riconversione verso questo tipo di destinazione d'uso, sicuramente potrebbero poi essere accese in quel caso delle convenzioni ad hoc, in questo caso con i privati, per rendere quei parcheggi fruibili alla collettività. Anche questo è a costo zero per l'Amministrazione comunale.

Volevo sentire come la pensate.

**Presidente Liviano**

Molte grazie, Consigliere Stellato.

Ci sono interventi?

**Assessore Patronelli**

Premetto che ti voglio bene.

Detto questo, il 22 dicembre 2025 è stata fatta una manifestazione di interesse pubblica dove chiediamo a tutta la cittadinanza e ai proprietari tanto di immobili quanto di terreni di mettere a disposizione, qualora lo volessero, i propri immobili o terreni per la realizzazione di parcheggi.

È stata aperta per parecchio tempo questa manifestazione di interesse, sono pervenute e formalizzate tre richieste nei tempi e sono pervenute altre due istanze fuori termine. Quindi, credo che non ci sia, penso, lo spazio di riprendere nuovamente questa strada.

E, comunque, il privato ha sempre facoltà di fare un cambio di destinazione d'uso *motu proprio* attraverso gli strumenti urbanistici che conosciamo.

Quindi non è un....

*(Intervento fuori microfono)*

No: il problema è che l'abbiamo già fatta e, evidentemente, o non è stata colta bene...

*(Intervento fuori microfono)*

Anche un deposito è un immobile, mi consenta!

*(Intervento fuori microfono)*

Noi, come Amministrazione, credo che abbiamo...

**Presidente Liviano**

Chiedo scusa, consentiamo all'Assessore Patronale di terminare il suo intervento? Grazie.

**Assessore Patronelli**

Dicevo: per quanto riguarda la Giunta, noi abbiamo già attivato queste procedure, per ora sono chiuse e dobbiamo dare prosecuzione a quelle che abbiamo ricevuto per la realizzazione dei parcheggi.

**Presidente Liviano**

Grazie, Assessore.

Ci sono altri interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

*(Intervento fuori microfono)*

Va bene, grazie Consigliere Tribbia.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Mi pare di no, quindi votiamo la mozione numero 8, a firma dei Consiglieri Stellato e Ungaro.

*24 presenti in Aula: 9 voti a favore, 15 contrari.*

**Presidente Liviano**

Passiamo alla mozione numero 9: “*Sicurezza stradale sul territorio di Lama e San Vito – Rafforzamento delle misure di moderazione e controllo della velocità su via Vizzarro e via Brigantini*”, Consigliere proponente il Consigliere Di Bello: prego, ne ha facoltà.

**Consigliere Di Bello**

Grazie, Presidente.

Colleghi Consiglieri e Consigliere, purtroppo conosciamo la pericolosità delle nostre strade. Pochi giorni fa c'è stato un grave incidente e, al di là della competenza Comune/Provincia, secondo me dovremmo attivarci per cercare di limitare la velocità, soprattutto in quelle arterie che sono ad alto scorrimento.

La mozione, quindi, intende sottoporre all'attenzione vostra, chiedendo alla Giunta di studiare delle tecniche per poter ridurre la velocità, siano essi dissuasori o autovelox, per le due arterie principali che collegano Lama a San Vito, dove peraltro c'è stato un mese fa un grave incidente di sabato sera e, fortunatamente, non ci sono state vittime ma la macchina, proprio nell'area più densamente popolata, ha sfondato un muretto di cinta di una pizzeria, quindi un locale commerciale e solo per un caso non ci sono state delle vittime. Bastava che una persona uscisse di lì per avere - appunto - un risultato diverso e più tragico.

Quindi, quello che chiedo è se si possano - appunto - analizzare le strade e trovare delle modalità per poter rallentare il traffico. I dossi là già ci sono, ma sono lontani rispetto all'area densamente popolata, quindi mancano proprio lì a ridosso di quello che, ad esempio - se si parla di via Vizzarro - dello svincolo con via Lido Bruno, così come via Brigantini, anche lì è un'area densamente popolata e tanti lamentano, tra i cittadini, i problemi di alta velocità, soprattutto nelle ore serali. Grazie.

**Presidente Liviano**

Molte grazie, Consigliere Di Bello.

Ha chiesto di intervenire l'Assessore Cataldino: prego, ne ha facoltà.

**Consigliere Cataldino**

Il tema della velocità sulle strade è un tema che va affrontato e sicuramente via Vizzarro e via Brigantini sono un esempio reale di come si debba tentare di contenere la velocità in alcune delle nostre arterie stradali.

È chiaro che va superato, come diceva, la questione delle competenze fra strade provinciali e strade comunali, che è sempre oggetto di dibattito e crea solo un rallentamento burocratico e spesso un'impossibilità di intervento.

Su via Vizzarro, a maggior ragione, e non solo lì dove è avvenuto l'incidente, persistono già dei dossi e, per come è strutturata la strada e per come persino quei dossi non impediscano poi alla fine il percorrimto veloce, vanno valutati forse anche altri strumenti differenti, perché sennò dovrebbe essere un unico dosso via Vizzarro.

Per cui sì, cercheremo di trovare delle soluzioni alternative ai dossi, valutare anche la questione dei rilevatori di velocità. È un tema che va affrontato, ma va affrontato anche con la Prefettura perché, come sa, la decisione viene presa in Prefettura. Ma, comunque, è un tema che sta a cuore a tutta l'Amministrazione e lo valuteremo e lo considereremo approfondendo la questione.

**Presidente Liviano**

Grazie, Assessore Cataldino.

Ci sono altri interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Votiamo la mozione numero 9, proposta dal Consigliere Di Bello.

*23 presenti in Aula: 23 voti a favore. Quindi la mozione è approvata.*

**Presidente Liviano**

Mozione numero 10: *“Attuazione del censimento della popolazione in condizione di solitudine nel Comune di Taranto, in adempimento all'indirizzo del Consiglio Regionale della Puglia”*, Consigliere proponente il Consigliere Stellato: prego, Consigliere.

**Consigliere Stellato**

Sono testardo da questo punto di vista: perché?

Perché quando sul Bilancio ho ritirato prima l'emendamento, poi la modifica all'articolato, poi ancora, davanti all'impegno solenne da parte dell'Assessore Lincesso a portare all'attenzione del Consiglio comunale la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con i medici di base, i medici di famiglia per “stanare” gli anziani soli che vivono in condizione di solitudine, non soltanto dal punto di vista demografico e anagrafico, allora sono certo che oggi potremmo ritirare questa mozione in presenza di una eventuale sottoscrizione di questo protocollo d'intesa. Per questo, laddove dovesse esserci, ringrazio per l'impegno dell'Assessore Lincesso.

**Presidente Liviano**

Grazie, Consigliere.

Assessore Lincesso: vuole intervenire?

**Assessore Lincesso**

E' un protocollo che già stiamo lavorando da tempo.

Inoltre, stiamo valutando anche di inserire la figura del “badante di condominio”: ecco perché ci stiamo mettendo più tempo.

*(Intervento fuori microfono)*

La ritira o la rinvia?

*(Intervento fuori microfono)*

La rinviamo! Va bene, Consigliere!

**Presidente Liviano**

Consigliere: può dire al microfono cosa sta facendo? Grazie.

**Consigliere Stellato**

Presidente: siccome sto attendendo con ansia questo protocollo d'intesa e vorrei tanto festeggiare quando sarà sottoscritto, io ritiro la mozione riservandomi di ripresentarla laddove i tempi dovessero poi essere biblici. Grazie, Assessore.

**Presidente Liviano**

Va bene, grazie. Il Consigliere Stellato ritira la mozione, l'abbiamo discussa in verità, però va bene, grazie.

**Presidente Liviano**

Mozione numero 11: **“Istituzione dell'Osservatorio comunale per Taranto della ZES unica del Mezzogiorno - Monitoraggio e supporto alle imprese locali”**. Indovinate chi è il proponente!

Prego, Consigliere Stellato.

**Consigliere Stellato**

Presidente: so che questi argomenti probabilmente potrebbero risultare noiosi per qualcuno, ma devo dire che la ZES è una grande opportunità che ci viene offerta.

Devo dire che gli Uffici delle Attività produttive hanno predisposto un gruppo di lavoro che è, però, inter-Amministrazione, cioè ce la cantiamo e ce la suoniamo. Siccome l'Osservatorio della ZES unica, anche questo a costo zero, eh... non mi venisse qualcuno a dire che non abbiamo soldi, non ci sono soldi, anche perché per i soldi state pensando di rinegoziare i mutui, quindi su quello già ci state pensando. Però, al netto di questo, io - Assessore - chiedo semplicemente con questa mozione di coinvolgere, di allargare il gruppo di lavoro già esistente - devo dire - quello vostro agli altri partners istituzionali del territorio, così da avere contezza anche di quello che, per esempio, accade nel Comune di un'altra... nel Comune della nostra (*interruzione tecnica*) ...Taranto, magari per mettere a sistema, a rete e a funzione una idea di territorio jonico non soltanto limitato a quello del Comune di Taranto. Tutto qua!

**Presidente Liviano**

Molte grazie, Consigliere Stellato.

Qui c'è stata un'offesa clamorosa: il Segretario facente funzione... o un'offesa o un complimento a seconda dei punti di vista, nel suo caso è un'offesa, il Segretario facente funzione ha chiamato “camerata” il Consigliere Contrario. Alcuni avrebbero apprezzato, gradito e ringraziato, non credo che il Consigliere Contrario faccia altrettanto.

Ci sono interventi?

L'Assessore Cosa: prego, ne ha facoltà.

**Assessore Cosa**

Grazie, Presidente.

Premesso che la ZES ha proprio la finalità di attrarre investitori e così sta avvenendo nel nostro territorio, tra l'altro la *mission* della ZES è proprio quella di abbattere le distanze, i tempi tra la burocrazia e gli imprenditori e devo dire che molti provvedimenti sono assolutamente più celeri.

Se lei sa, come ha detto di sapere, che già l'Amministrazione comunale sta lavorando in questa direzione, perché noi abbiamo creato un *hub* proprio sulla pianificazione strategica dello sviluppo di Taranto, dove avevo già annunciato che nella prima parte sarebbero stati coinvolti coloro i quali hanno aderito al bando (e mi riferisco agli enti di ricerca pubblici e privati) e successivamente saranno coinvolti tutti coloro i quali (*stakeholders*, associazioni di categoria, reti di professionisti) operano come finanza agevolata, finanche a tutte le imprese del territorio tarantino.

Quindi, questa misura che lei chiama Osservatorio era già previsto nell'attività che – come ha appena detto - l'Amministrazione comunale, attraverso la Direzione Sviluppo Economico, sta facendo. Quindi, sicuramente daremo contezza appena partiranno i lavori, entreranno nel merito.

È stato fatto il primo incontro una settimana fa: già dalla settimana prossima faremo la seconda convocazione; dopodiché, magari, faremo un report su tutte le attività imprenditoriali che hanno investito nella nostra città.

Quindi, ritengo superata la mozione perché fa parte già di un'attività che l'Amministrazione comunale abilmente sta portando avanti, detto anche dal Consigliere Stellato. Grazie.

**Presidente Liviano**

Grazie, Assessore Cosa.

*(Intervento fuori microfono)*

Si tiene soddisfatto?

*(Intervento fuori microfono)*

Quindi ritira la mozione?

Ritira la mozione! Perfetto, grazie.

Consigliere Vitale: mi aveva chiesto qualcosa?

*Intervento fuori microfono.*

**Presidente Liviano**

Mozione numero 12: **“Circolo con animali”**, Consiglieri proponenti: Vitale, Boccuni, Serio, Galeandro e Di Bello.

Prego, Consigliere Vitale.

**Consigliere Vitale**

Grazie, Presidente.

Assessori e Consiglieri, desidero innanzitutto esprimere un sentito ringraziamento alla LAV, per l'impegno costante profuso sul nostro territorio nella tutela degli animali, impegno tradotto non solo in momenti di formazione ed iniziative di sensibilizzazione, ma anche in attività eseguite a titolo gratuito per l'Amministrazione, contribuendo a colmare aree in cui per, oggettive limitazioni di risorse, il Comune ha incontrato maggiori difficoltà.

Inoltre, ringrazio ancora l'associazione per il valore del dialogo costruttivo instaurato in questi mesi e che ha consentito oggi di giungere alla discussione della mozione oggetto del mio intervento, la prima mozione depositata, la quale non poteva che avere oggetto la tutela degli animali all'interno dei circhi, battaglia che da attivista ho sempre portato avanti.

Oggi in quest'Aula sento di doverlo ripetere ad alta voce, dopo averlo scritto sopra striscioni ed averlo gridato per strada: basta circhi con animali! Basta alle sevizie a cui sono sottoposti! Basta alle coercizioni deploratevoli che tenta di rendere esseri viventi come marionette, annullandone completamente la loro natura ed i loro istinti! Basta allo sfruttamento di poveri animali, costretti in gabbie e recinti, a girare sulle strade di tutta Italia! Basta spettacoli tristi, che educano noi ed i nostri figli alla cultura della violenza! Perché è questo il risultato!

Questo è quello che trasmette uno spettacolo di questo genere: l'abitudine al sopruso, alla discriminazione e alla violenza gratuita, piuttosto che educare la popolazione alla salvaguardia del nostro ecosistema, alla convivenza con specie diverse dalle nostre e al prendersi cura del prossimo.

Ebbene, dopo la recente modifica della nostra Carta Costituzionale, che ha previsto all'articolo 9 la tutela degli animali e dopo quattro proroghe al Decreto legislativo attuativo della Legge 106/2022 fissata ad oggi in discussione al 31 dicembre 2026, e ancora dopo le decine di mozioni che, come questa, hanno impegnato Comuni di tutta Italia come Roma, Milano, Cagliari, Firenze e per ultima Genova, anche Taranto chiede al Governo: «...di presentare, con la massima urgenza, lo schema di Decreto legislativo per il superamento dell'uso degli animali nei circhi, reclamando che il termine per la dismissione totale sia fissato entro un anno dall'entrata in vigore del Decreto; di far osservare la norma, votata all'unanimità dal Parlamento sulla tutela degli animali, principio costituzionale che rappresenta patrimonio comune di tutti i cittadini; di destinare i fondi previsti alla riconversione delle strutture ed alla ricollocazione di animali, in centri di recupero e “santuari” che ne garantiscano la tutela a vita senza scopi di spettacolo; come Comune ci muoveremo attivamente, anche per il tramite della Commissione Ambiente e della Direzione competente, a promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione su tutto il territorio, a garantire scrupolosi controlli dell'ASL e delle Autorità competenti su ogni circo che richieda l'attendimento, verificando il pieno rispetto delle linee guida CITES e di tutti i requisiti del benessere animale ed a favorire sempre spettacoli *animal free* e antispecisti. Grazie.

**Presidente Liviano**

Grazie, Consigliere Vitale.

Prego, Consigliere Galeandro.

**Consigliere Galeandro**

Grazie, Presidente.

Sindaco, Assessori, colleghi e colleghe Consiglieri, non ho intenzione di ripetere quanto già egregiamente esposto dal mio collega, compagno Vitale, quanto piuttosto porre un *focus* su quella che è la legittimazione normativa su cui regge questa mozione.

Come già detto, con la Legge 106/2022 il Parlamento ha previsto il superamento dell'utilizzo degli animali nei cerchi; ciononostante, il Decreto attuativo continua ad essere rimandato, da ultimo al 31 dicembre 2026.

A seguito della Legge Costituzionale n. 1/2022, è stato modificato l'articolo 9 della nostra Costituzione, il quale riconosce alla tutela del benessere animale una rilevanza costituzionale diretta, legittimando quindi da parte anche degli Enti amministrativi, degli Enti locali, l'adozione di atti regolamentari in tal senso.

Ma ancora: l'articolo 13 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea riconosce gli animali quali esseri senzienti. Quindi questa norma, che è di rango primario, vincola anche le Amministrazioni locali ad agire in tal senso.

La giurisprudenza amministrativa si è già espressa: in particolare abbiamo il Consiglio di Stato, il quale afferma che la concessione di suolo pubblico e il rilascio di autorizzazioni per spettacoli viaggianti costituiscono atti amministrativi non dovuti, rimessa alla valutazione dell'interesse pubblico concreto e attuale e che, quindi, l'Ente può legittimamente subordinare al rispetto di condizioni coerenti con esigenze di sicurezza, igiene, tutela dell'ambiente urbano e altri interessi pubblici primari, tra cui quindi anche il benessere animale.

Abbiamo il principio di precauzione, anche quello di stampo comunitario, ma che è stato direttamente recepito nel nostro Ordinamento, il quale legittima l'adozione di provvedimenti anche in assenza di un divieto assoluto statale.

Da ultimo, ovviamente non per importanza, abbiamo la comunità scientifica che ci ripete da decenni come le condizioni non siano assolutamente compatibili con le esigenze etologiche degli animali.

Tutto questo per dire cosa, e concludo?

Che questa Amministrazione può e deve agire in questa direzione e apportare quello che è un cambio di paradigma culturale e soprattutto di educazione, un'educazione volta al rispetto e non al dominio. Grazie.

**Presidente Liviano**

Grazie, Consigliera.

Ci sono altri interventi?

Consigliere Contrario: prego.

**Consigliere Contrario**

Buongiorno a tutte e a tutti.

Semplicemente per aggiungere che, chiaramente, il Partito Democratico è a favore della mozione: riteniamo tutte e tutti che il circo con animali sia una barbarie ormai intollerabile, nel 2026.

Tra le altre cose, mi permetto di aggiungere alle tante motivazioni, che condividiamo, che prima di me il Consigliere Vitale e la Consigliera Galeandro hanno raccontato, che spesso il circo con animali è uno spettacolo rivolto a minori, non capiamo cosa possa esserci di educativo nel circo con animali e nel trasmettere l'idea di animali che sono maltrattati con comportamenti stereotipati e in condizioni assolutamente fuori dal contesto in cui dovrebbero vivere.

Quindi, il Partito Democratico esprimerà voto favorevole alla mozione e si permette di sottolineare che questa Amministrazione deve impegnarsi affinché questa barbarie possa non trovare spazio nella nostra città. Grazie.

**Presidente Liviano**

Grazie, Consigliere Contrario.

Ci sono altri interventi?

Mi pare di no.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, quindi possiamo votare la mozione numero 12. Grazie.

*21 presenti in Aula: 21 voti a favore. La mozione è approvata all'unanimità.*

**Presidente Liviano**

Punto numero 13: **“Rimodulazione della disciplina della sosta nell'area parcheggio antistante il Parco Cimino”**. Consigliere proponente il Consigliere Di Bello. Prego.

**Consigliere Di Bello**

Grazie, Presidente.

La mozione ve la spiego, è molto semplice: Parco Cimino è uno dei “polmoni verdi” della città, lì da ormai un anno è in via di sperimentazione il Park and Ride, anche con ottimi risultati; tuttavia gli stalli bianchi, quelli gratuiti, vengono puntualmente occupati costringendo i fruitori del Parco Cimino, cioè coloro che vanno lì per correre o per trascorrere un'ora di tempo all'aria pulita, a pagare come - appunto - se usufruissero dei bus.

La proposta, quindi, vuole due ore gratuite su tutta l'area e il pagamento su tutta l'area, quindi le strisce totalmente blu su tutta l'area, dalla terza ora in poi attraverso una strategia che poi verrà adottata dall'Amministrazione. Io nella mozione ho scritto “disco orario”, ma può essere qualsiasi altro strumento per rilevare dalla terza ora in poi.

L'articolo 42 del TUEL, lettera a) al comma 2 impone il passaggio in Consiglio comunale, perché è una modifica del Regolamento che era già stato modificato dalla scorsa Amministrazione. E, quindi, vi chiedo - appunto - di votare all'unanimità questa mozione, perché riguarda un interesse comune che è quello di andare a trascorrere un'ora di tempo libero senza dover pagare per poter correre o per poter passeggiare. Grazie.

**Presidente Liviano**

Grazie, Consigliere Di Bello.

Consigliere Tribbia: prego.

**Consigliere Tribbia**

Grazie, Presidente.

Saluto i colleghi Consiglieri, gli Assessori presenti e il signor Sindaco.

Faccio una premessa: ovviamente, il nostro gruppo, il gruppo “Prima Taranto” è favorevole alla mozione del Consigliere Di Bello. Il mio intervento, però, è per stigmatizzare un po' il comportamento dell'Amministrazione circa la problematica sollevata in questa mozione dal collega Di Bello: io ricordo bene e mi auguro che anche gli stessi Consiglieri di maggioranza possano ricordare ciò che è accaduto: il problema fu segnalato dal sottoscritto, il quale non voleva appesantire il lavoro della Commissione CAT, egregiamente presieduta dal collega Di Gregorio e dal suo Vice allora Antonio Lenti, mi proposi di trattare l'argomento nella Commissione Garanzia e Controllo, proprio perché segnalata da alcuni cittadini.

Mi fu impedito questo nonostante all'epoca riuscii ad ottenere anche l'okay da parte di Kyma Mobilità a presenziare durante quell'incontro, dicendo che non era di mia competenza. E parlavamo del mese di ottobre.

Chiedo all'Assessore Cataldino anche di prestare particolare attenzione, perché so essere persona molto attenta quando qualcosa - come dire? - va storto nei rapporti tra il Consiglio comunale, le Commissioni e le aziende partecipate.

Fu poi trattato l'argomento nella Commissione CAT, ci fu Kyma Mobilità... c'erano i responsabili, i rappresentanti di Kyma Mobilità che avevano assicurato la risoluzione del problema. Allora perché stigmatizzo, caro Assessore Cataldino?

Che se per fare una piccola modifica in un parcheggio di Cimino, dove ripetutamente da mesi stiamo dicendo - e io ho avuto modo anche di denunciare questa cosa informalmente all'Assessore Patronelli - che c'è un danno erariale che si sta perpetrando lì in quel parcheggio, perché tutti coloro che usufruiscono del Park and Raid, ovvero di quel parcheggio per poter poi prendere gli autobus nazionali, regionali, interurbani e internazionali parcheggiano nell'area di sosta a strisce bianche. Avendo questa ghiotta possibilità, tutti parcheggiano nell'area gratuita e poi i fruitori di Cimino, che devono recarsi lì per fare una passeggiata o attività sportiva e anche lì è presente una palestra, sono costretti a pagare il biglietto.

La proposta era semplice, l'ha detta il Consigliere Di Bello: quella di tarare i parchimetri nell'intera area e far pagare dalla terza ora in poi, in modo tale che chi sta lì in sosta due ore non paga e tutti gli altri sono costretti a pagare, anche perché l'Amministrazione comunale non penso che applichi delle tariffe mostruose o esorbitanti per chi prende gli autobus, sono molto esigue, molto, molto, molto meno onerose rispetto ad altre città dove noi Tarantini, quando viaggiamo, abbiamo l'abitudine di parcheggiare.

Quindi perché stigmatizzo?

Perché per una cosa così semplice si debbano perdere sei mesi, si debba arrivare ad uno scontro politico con il Presidente di Commissione, perché non avevo titolo di trattare l'argomento, quindi l'abbiamo dirottato alla Commissione competente, che era CAT. Facciamo le Commissioni, viene Kyma Mobilità e non si riesce a risolvere il problema e un Consigliere comunale, per far sì che si possa risolvere il problema, addirittura presenta una mozione. E mi chiedo: se un parchimetro non lo riusciamo a sistemare, a tarare, come può - e io sono tra i sostenitori delle BRT - stiamo nelle mani di Kyma Mobilità per la gestione di tutte le BRT quando ci vogliono sette mesi per un parchimetro a Cimino e risolvere il problema e fare in modo che possano entrare molti soldini nelle casse comunali, cosa che attualmente non accade lì nel parcheggio di Cimino.

#### **Presidente Liviano**

Grazie, Consigliere Tribbia.

Consigliere Stano: prego.

#### **Consigliere Stano**

Grazie, Presidente.

Giunta, Consiglieri tutti, prendo parola per esporre pieno sostegno alla mozione presentata dal collega Di Bello: si tratta di un atto necessario e anche costretto ad intervenire su questo argomento.

Chiedo e dico anche grazie alla Commissione che comunque ha trattato l'argomento, nonostante sia passato un po' di tempo da quando era stato portato all'attenzione. Quindi per questo ringrazio il Consigliere Mirko Di Bello, che ha saputo ascoltare il territorio e aver tradotto in una proposta concreta le istanze di centinaia di cittadini che a gran voce hanno chiesto un cambio di rotta.

Prendiamo atto anche del parere positivo di Kyma Mobilità a questa soluzione presentata dal Consigliere Di Bello, sperando che la stessa azienda possa essere più produttiva e più vigile rispetto a questi argomenti.

Confido, quindi, nel buon senso della maggioranza affinché questa proposta possa passare all'unanimità.

Mi auguro che, davanti a questa proposta, non ci sia infatti da parte vostra un'ostentazione di no, come quella che è avvenuta oggi per altre mozioni. Per questo ribadisco che Parco Cimino deve tornare a essere un luogo di tutti e facilmente accessibile e funzionante. Grazie.

#### **Presidente Liviano**

Grazie, Consigliere Stano.

Prego, Assessore Cataldino.

**Assessore Cataldino**

Partendo dal presupposto, Consigliere Stano, che è difficile che si ostentino i “no”, ma si prende una decisione e si vota in ragione di quello, sennò sembra più una parata che non altro. Invece, credo che in democrazia ognuno prenda delle decisioni e poi le esprima, non vuole essere polemico...

*(Intervento fuori microfono)*

Rispetto alla questione di Cimino, è chiaro che la sensibilità verso quello che avviene lì c'è tutta, però – e, quindi, il paragone con le BRT te lo devo confutare – Kyma Mobilità non può decidere da sola lì di tarare i parchimetri e cambiare le strisce senza una direttiva chiara da parte dell'Amministrazione. Quindi, anche la disponibilità di Kyma Mobilità resta ferma alla mera disponibilità sino a quando non ci sono delle disposizioni in merito.

Ora, siccome queste disposizioni dovrebbero passare, in ragione della trasformazione delle strisce blu in strisce bianche, anche da una variazione del Regolamento, quindi attraverso il Consiglio comunale, abbiamo predisposto una delibera - che andrà in Giunta domani - che rimanderà al Consiglio comunale la variazione del Regolamento ma, nelle more di quello, predispone un'Ordinanza, che verrà fatta dal Dirigente della Polizia locale e Mobilità, per trasformare totalmente in strisce blu il parcheggio della Pineta Cimino in via sperimentale, perché è l'unico modo per farla in modo rapido e non aspettando il prossimo Consiglio. E nelle more dell'avvio sperimentale passeremo alla variazione del Regolamento... a portare in Commissione prima e in Consiglio comunale dopo la variazione del Regolamento.

In ragione di questo, si sta ragionando anche sulla variazione della tariffa (verrà valutata anche in Commissione quella) diminuendola (non aumentandola), per capire... e in ragione di questo ho registrato già una disponibilità, questa sì, da parte di Kyma Mobilità e, in virtù di queste azioni che partiranno già da domani in termine di approvazione della delibera, chiedo al Consigliere Di Bello di ritirare la mozione.

**Presidente Liviano**

Grazie molte, Assessore.

Prego, Consigliere Di Bello.

**Consigliere Di Bello**

Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore Cataldino.

L'obiettivo delle mozioni, alla fine, è raggiungere un risultato per il bene comune, quindi ritiro la mozione perché l'obiettivo era - appunto - quello di poter concedere le prime due ore di stallo gratuito a chi va lì per correre.

Ovviamente, poi ci riserviamo che, al termine di questa sperimentazione, attraverso la Commissione, porteremo poi la variazione, così come da TUEL, alla delibera del Consiglio. Grazie.

**Presidente Liviano**

La mozione n. 13 è ritirata.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tartaglia, non sui temi delle mozioni immagino.

**Consigliere Tartaglia**

No, Presidente, oggi non intervengo sulle mozioni, ma intervengo per cementare ancora, se fosse possibile, la mozione che abbiamo approvato sulla sicurezza stradale la settimana scorsa.

Qualche giorno fa, qualche settimana fa questa città è stata l'ennesima volta chiamata a dover piangere un figlio di Taranto, un figlio di Taranto che è entrato nel tessuto sociale, ma nel tessuto economico di questa città, amatissimo da tantissimi, soprattutto da centauri come sono io.

Per cui chiedo, col suo permesso, che fosse ricordato alla memoria di Massimo Musciacchio. Grazie.

*(A questo punto si osserva un minuto di silenzio)*

*(Applausi)*

Va bene, grazie a tutti.

Il Consiglio comunale termina alle ore 16:30.

Ci vediamo domani pomeriggio alla stessa ora.

Grazie.